

Discorso del presidente del comites di Norimberga Giovanni Ardizzone, tenuto il 02.02.2010 all'Hotel Maritim in occasione della Festa della Repubblica Italiana.

Cari connazionali,
Gentili ospiti,

quello che sto per farvi è il secondo discorso che ho preparato per questa occasione. Il primo l'avevo scritto all'inizio di maggio, ma gli eventi si sono così evoluti che quello che avevo scritto non sarebbe stato più attuale.

Io da poco più di un mese sono presidente del comites ed oltre ad avere l'onore di trovarmi su questo podio a parlarvi, mi trovo ad affrontare una situazione che definire difficile ed incredibile sicuramente è poco.

Ho rilevato la presidenza in un momento in cui per noi italiani residenti nelle tre franconie ci sono degli importanti cambiamenti, questa nuova ed improvvisa notizia, appresa dalle agenzie di stampa il 14 maggio scorso e riguardante il rifiuto da parte delle Autorità tedesche a permettere l'apertura di una agenzia consolare a Norimberga, ci ha colto tutti di sorpresa e ci ha lasciato con l'amaro in bocca.

Avevamo già accettato l'idea di avere l'agenzia consolare con meno personale ed eravamo pronti a piangere con un occhio solo, ma adesso dopo questo improvviso cambiamento, mi viene in mente il titolo di un famoso film di Troisi : non ci resta che piangere.

Ma noi non ci rassegniamo, abbiamo già scritto a tutti gli interlocutori possibili dai ministri degli esteri tedesco ed italiano a politici, ai sindaci, ai sindacati, passando per intercomites, CGIE, altri comites, partiti insomma abbiamo fatto tutto il possibile e l'immaginabile.

Voglio anche dire che abbiamo suscitato la simpatia e l'appoggio di tante personalità, che qui voglio ringraziare di cuore, in primo luogo il sindaco di Norimberga Dr. Ulrich Maly e gli onorevoli Michael Frieser e Günter Gloser che si sono subito attivati scrivendo al ministro Westerwelle e facendo dei comunicati stampa.

Quando si parla della chiusura del consolato di Norimberga, bisogna tenere presente che la Baviera è più grande della Sicilia, la Calabria, la Basilicata e la Puglia messe insieme, ed in Europa non si può pretendere che una vecchietta faccia più di 800 Km tra andata e ritorno per andare a ritirare il passaporto o la carta d'identità al consolato di Monaco di Baviera. Perché questa è la distanza che passa da Grossostheim a Monaco.

Voglio anche ringraziare pubblicamente tutti coloro che si sono attivati affinché il consolato non venisse completamente chiuso, come previsto nell'inverno passato ed anche quelli che adesso hanno ripreso la lotta.

Egredi signori, vi prego, non mollate, non possiamo e non dobbiamo mollare, finché c'è vita c'è speranza. Insieme, possiamo ancora vincere.

Certo ognuno ha agito ed agisce con i propri mezzi e con le sue capacità, ma l'importante è che tutti abbiamo spinto e continuiamo a spingere il carro nella stessa direzione.

Un grazie va anche alla sig.ra Tassi, che tra qualche giorno lascerà Norimberga per tornare a Roma, una reggente nella quale abbiamo sempre trovato una competente ed immediata risposta alle nostre domande.

Sulla mia persona posso dire che vengo da un piccolo paese della Sicilia e da 30 anni insegno l'italiano ai figli degli emigrati nella provincia di Aschaffenburg.

Questo mi consente di conoscere benissimo e dall'interno la vita reale ed i problemi delle nostre famiglie.

Ma torniamo al comites. La mia presidenza sarà improntata su due punti : trasparenza e collaborazione.

Trasparenza massima e su tutto.

Collaborazione con tutti : con gli altri consiglieri che saluto, con, speriamo, la futura agenzia consolare, con gli altri comites con i quali ho già stabilito degli ottimi rapporti per lo sviluppo di comuni progetti futuri, con le associazioni italiane e soprattutto con le associazioni e le istituzioni tedesche pregando tutti di coinvolgerci nei loro rispettivi progetti.

Oggi 2 giugno, noi italiani, festeggiamo la fine della monarchia e la nascita della nostra repubblica, la quale, checché se ne dica e nonostante tutto, da 64 anni ci lascia vivere in pace.

Viva l'Italia - Grazie

**Ansprache des Vorsitzenden des Comites Nürnberg Giovanni Ardizzone
am 02.02.2010 im Hotel Maritim aus Anlass des Festes der Italienischen Republik**

Sehr geehrte Damen und Herren,
liebe Gäste,

das ist die zweite Rede, die ich für diesen Anlass vorbereitet habe.

Die erste hatte ich Anfang Mai geschrieben. Nachdem sich aber die Ereignisse inzwischen überschlagen haben, wäre diese Rede nicht mehr aktuell gewesen.

Seit circa einem Monat bin ich jetzt Vorsitzender des comites Nürnberg und bereits jetzt habe ich die Ehre vor so vielen wichtigen Persönlichkeiten bei diesem wichtigem Anlass sprechen zu dürfen.

Für einen Lehrer der aus dem entlegensten Teil Italiens kommt, circa 70 Seemeilen von Afrika entfernt, und jetzt in Grossostheim, 3 km weit von Hessen lebt, ist es keine leichte Aufgabe, aber ich mache sie trotzdem gerne und bitte Sie dabei meine Emotionen und meine Aufregung zu entschuldigen.

Ich habe dieses Amt als Vorstand in einer Zeit übernommen, in der es für die hier in Franken lebenden Italiener große Änderungen geben wird :

Die neue unerwartete Nachricht, die wir über die Presseagenturen am 14 Mai dieses Jahres erfahren haben, teilt uns mit, dass das deutsche Auswärtige Amt die Zustimmung zur Errichtung einer Konsularagentur in Nürnberg verweigert hat.

Wir wurden alle von der Nachricht überrascht und sind tief betroffen.

Wir hatten uns mit dem Vorschlag von italienischer Seite, das Konsulat in eine Konsularagentur mit weniger Personal umzuwandeln bereits abgefunden und standen der neuen Situation mehr oder weniger mit gemischten Gefühlen, gewissermaßen mit einem weinenden und mit einem lachenden Augen gegenüber.

Wir waren der Meinung, dass wir zwar ein Konsulat verlieren, aber die konsularischen Dienstleistung vor Ort im Wesentlichen behalten würden.

Zu der aktuellen Entwicklung fällt mir nur noch der berühmte Film von Massimo Troisi ein, der Titel ist : „Es bleibt uns nichts übrig, als zu weinen“.

Wir geben allerdings nicht auf. Wir haben alle möglichen Ansprechpartner angeschrieben von Politikern, Bürgermeistern und Gewerkschaftlern bis zum Intercomites , zum Generalrat der im Ausland lebenden Italienern bis sogar zum deutschen und italienischen Außenminister.

Also haben wir alles Mögliche und Vorstellbare gemacht.

Ich möchte auch betonen, dass wir die Unterstützung und die Sympathie vieler Persönlichkeiten erlebt haben.

Allen anderen voran möchte ich mich für die Unterstützung durch den OB Nürnbergs Dr. Ulrich Maly und die MdBs Michael Frieser und Günter Gloser, die sofort nach Bekanntgabe der Nachricht tätig geworden sind, herzlich bedanken.

In den Schreiben an Außenminister Westerwelle wurde betont, dass der Flächenstaat Bayern eine sehr große Ausdehnung hat.

Bayern ist größer als Sizilien, Kalabrien, Basilikata und Apulien zusammen.

Man kann in Europa nicht verlangen, dass eine alte italienische Dame 800 Km hin und zurück – die Entfernung zwischen Grossostheim und München -fahren soll, um einen Pass oder einen Personalausweis beim Italienischen Generalkonsulat in München abzuholen.

Bei dieser Gelegenheit möchte ich allen, ich wiederhole allen Deutschen und Italienern, herzlich danken, die sich für unser Ziel engagiert und unsere Forderung unterstützt haben, dass das Konsulat nicht vollständig geschlossen wird.

Ich möchte auch unserer Konsulatsleiterin Frau Tassi besonders danken, die in wenigen Tagen nach Rom zurückkehrt. Frau Tassi, wir werden Ihre Hilfsbereitschaft und Ihre Sachkompetenz sehr vermissen.

Ich bin mir bewusst dass gegenwärtig für unser comites keine einfache Zeit ist und möchte unseren Wunsch nach einer konstruktiven Zusammenarbeit zum Wohle der Italiener in der Region betonen. Deshalb bitte ich von hier aus alle deutschen Behörden und Institutionen unser comites in ihre Projekte einzubeziehen.

Der 2. Juni heute ist für alle Italiener ein Feiertag. Wir feiern das Ende der Monarchie und die Geburtsstunde unserer Republik, die uns bis jetzt, trotz allem, seit 64 Jahre in Frieden leben lässt.

Danke

Und jetzt gestatten sie mir bitte, zwei Worte auf Italienisch.